





## ÉVALUATION TERMINALE

### Compréhension de l'oral, de l'écrit et expression écrite

Le sujet porte sur l'**axe 1** du programme : **Identités et échanges**

Il s'organise en trois parties :

- 1- **Compréhension de l'oral (10 points)**
- 2- **Compréhension de l'écrit (10 points)**
- 3- **Expression écrite (10 points)**

Vous disposez tout d'abord de **cinq minutes** pour prendre connaissance de **l'intégralité** du dossier.

Puis vous entendrez trois fois le document support de la compréhension de l'oral. Les écoutes seront espacées d'une minute. Vous pourrez prendre des notes pendant les écoutes.

À l'issue de la troisième écoute, vous organiserez votre temps (1h30) comme vous le souhaitez pour **rendre compte en français** du document oral et du document écrit et pour **traiter en Italien ou en français le sujet d'expression écrite.**

### 1. Compréhension de l'oral

**Titre du document :** *Rifugiarte (document 1)*

Source du document : *www.inmigrazione.it*, febbraio 2018

**En rendant compte du document en français, vous montrerez que vous avez compris :**

- **le contexte** : le thème principal du document, la situation, les personnages / les personnes, etc. ;
- **le sens** : les événements, les informations, les points de vue, les éventuels éléments implicites, etc. ;
- **le but** : la fonction du document (relater, informer, convaincre, critiquer, dénoncer, divertir etc..), les destinataires et le style (informatif, fictionnel, humoristique, critique, ...), etc.

Vous pouvez organiser votre propos comme vous le souhaitez ou suivre les trois temps suggérés ci-dessus.

### 2. Compréhension de l'écrit

Modèle CCYC : ©DNE																				
Nom de famille (naissance) : <small>(Suivi s'il y a lieu, du nom d'usage)</small>																				
Prénom(s) :																				
N° candidat :											N° d'inscription :									
 <small>Liberté • Égalité • Fraternité</small> <small>RÉPUBLIQUE FRANÇAISE</small>	<small>(Les numéros figurent sur la convocation.)</small>																			
	Né(e) le :			/			/													

1.1

**En rendant compte du document en italien ou en français, vous montrerez que vous avez compris :**

- **le contexte** : le thème principal du document, la situation, les personnages / les personnes, etc. ;
- **le sens** : les événements, les informations, les points de vue, les éventuels éléments implicites, etc. ;
- **le but** : la fonction du document (relater, informer, convaincre, critiquer, dénoncer, divertir etc..), les destinataires et le style (informatif, fictionnel, humoristique, critique, ...), etc.

Vous pouvez organiser votre propos comme vous le souhaitez ou suivre les trois temps suggérés ci-dessus.

### Un incontro inatteso (document 2)

Al quarto piano l'accoglie una voce granulosa.

«Ciao Ilà.»

Dalla porta semiaperta sul pianerottolo sporge un profilo impreciso come pietra pomice. Ilaria è certa che l'anziana condomina riconosca ogni passo che sale questi gradini.

5

«Ciao, Lina» risponde con un tono gentile ma senza rallentare. Supera la sua porta semichiusa e procede oltre, verso la quinta e penultima rampa di scale. Lina però non richiude la porta.

«C'è un nero che ti sta aspettando» dice.

10

Ilaria si ferma nel pianerottolo e si volta.

«Come hai detto?»

«Un africano. Tutto nero. Dice che cerca tuo fratello. Non sapevo se dirglielo a che piano state, ma intanto lui era già salito.»

«Ah. Sarà un amico di Attilio. Grazie, Lina.»

15

«Oh, Ilà, mi raccomando, se ti dà fastidio mettiti a urlare. C'è mio nipote qui a cena, in caso viene lui a darti una mano.»

«Tranquilla. Buon appetito a te e pure a tuo nipote...»

Ilaria ricomincia a salire, ma lentamente e senza più la testa abbassata. Quando arriva ai piedi dell'ultima rampa scorge il visitatore, seduto sul penultimo gradino. Non aspetta nemmeno che arrivi e le rivolge la parola.

20

«Scusa. Ciao. Abita qui Attilio Profeti?»

Nella penombra, la prima cosa che Ilaria nota è il colore della pelle, uguale a quello delle vecchie porte in legno ai due lati del pianerottolo. Le labbra violacee. Le gambe lunghe e fini come cannuce. La maglia di un famoso giocatore di serie A.

25

Dimostra venticinque anni, forse anche di meno.

«Chi sei?» gli chiede.



«Cerco Attilio Profeti.»

Ilaria indica l'appartamento del fratello, dirimpetto al suo.

«Abita lì.»

30 «È ancora vivo?»

«Certo che è ancora vivo!» [...]

«È molto vecchio, allora.»

«Mio fratello ha trent'anni. L'Attilio Profeti che dici tu è mio padre e non vive qui... Ma chi sei?»

35 «Mi chiamo Shimeta Ietmgeta Attilaprofeti.»

«Cosa?»

«Shimeta Ietmgeta Attilaprofeti.»

La testa di Ilaria si piega verso la spalla. Sulla fronte le appaiono quattro rughe orizzontali.

40 «Senti, se vuoi prendermi in giro...»

«No. Non voglio questo.»

L'italiano è quasi senza accento ma le T hanno sonorità cave, quasi di tamburo.

Ilaria raccoglie le poche briciole di sopportazione di cui ancora dispone alla fine di questa giornata di schifo.

45 «Ho capito. Hai guardato il nome sul citofono. Non capisco solo come ti è venuto di farti tutte 'ste scale. Dai! Adesso vattene.»

«Mi chiamo Shimeta Ietmgeta Attilaprofeti» ripete paziente lui, senza traccia di offesa.

«Se Attilio Profeti vecchio è tuo padre, allora tu sei mia zia.»

Ilaria sgrana gli occhi e d'improvviso sembra molto più giovane della sua età. Scoppia a ridere.

50 «Tua zia!» La risata le solleva le spalle magre. «Non ci posso credere. Tua zia!» [...]

«Tu non hai capito» le dice porgendogli un documento, mentre si alza in piedi. È un po' meno alto di quanto sembrava ma perfino più magro. «Questo è il mio vero nome.»

55 Lei lo prende. È una carta d'identità. La copertina è color verde oliva. Sotto la scritta ETHIOPIA sono stampigliati anche sei caratteri aggraziati, tutti curve, tratti obliqui e codine. Ilaria lo apre. Anche qui, ogni scritta è in due alfabeti. In quello latino c'è scritto: SHIMETA IETMGETA ATTILAPROFETI. [...]


Ilaria non ha paura. Non teme che quel ragazzo possa farle male. Non ha l'istinto di lanciare un urlo, come le ha proposto Lina, per farla accorrere insieme al nipote.

60 Semplicemente, quel documento esotico che ora tiene in mano le ha creato un vuoto dentro, una specie di assenza: la cancellazione – momentanea ma totale – di ogni nesso di causa ed effetto tra le percezioni e i pensieri.

«Attilio Profeti lo sa chi sono. Chiedilo a lui. È mio nonno.»

Francesca Melandri, *Sangue giusto*, Rizzoli 2017

**Vous montrerez aussi que vous avez compris l'ensemble du dossier de compréhension (document 1 et 2 en répondant en italien ou en français à cette question (environ 40 mots) :**

Modèle CCYC : ©DNE																				
Nom de famille (naissance) : <small>(Suivi s'il y a lieu, du nom d'usage)</small>																				
Prénom(s) :																				
N° candidat :											N° d'inscription :									
 <small>Liberté • Égalité • Fraternité</small> <small>RÉPUBLIQUE FRANÇAISE</small>	<small>(Les numéros figurent sur la convocation.)</small>																			
	Né(e) le :			/			/													

1.1

Lequel des deux documents – la vidéo (document 1, *Rifugiarte*) ou le texte (document 2, *Un incontro inatteso*) – illustre à votre avis le mieux l'axe 1, «Identités et échanges»? Justifiez votre point de vue en vous appuyant sur les deux documents.

### 3. Expression écrite (120 mots)

#### Sujet 1 :

Dopo il loro incontro, Shimeta decide di raccontare la sua storia. Immagina la lettera che scrive a sua zia Ilaria per raccontare il suo viaggio e spiegare le ragioni della sua migrazione dall'Etiopia in Italia.

Ou

#### Sujet 2 :

Commenta questa citazione di Laura Boldrini, deputata italiana : “Presto sarà normale nascere in un Paese, crescere in un altro, lavorare in un altro ancora. Non dobbiamo avere paura di questo. Dobbiamo aprirci al futuro.”